



UNPLI SERVIZIO CIVILE

AVVIO AL SERVIZIO 10 GENNAIO 2018 – FINE SERVIZIO 9 GENNAIO 2019

1. TITOLO DEL PROGETTO

Archeologia industriale marchigiana: botteghe, artigiani e opifici

2. INFORMAZIONI SUL PROGETTO

2.1. Ambito di riferimento territoriale

(Indicare i territori interessati dal progetto – es. comune, comprensorio, provincia etc)

Il progetto realizzato riguarda il territorio di Morrovalle, città della provincia di Macerata.

2.2. Sintesi del progetto

(Descrivere sinteticamente la proposta del progetto, gli obiettivi previsti e raggiunti e le attività realizzate – non meno di 50 righe)

Il progetto ha come obiettivo generale la Valorizzazione di storie e culture locali legate all'artigianato locale della regione Marche.

In particolare è nato con l'obiettivo di «sviluppare la conoscenza dell'Archeologia Industriale Marchigiana e delle tradizioni popolari ad essa collegate» e, in tal modo, accrescere la consapevolezza nella popolazione delle risorse e delle potenzialità del proprio territorio; della propria storia (produttiva e industriale) e della propria identità.

In merito alle azioni necessarie per la realizzazione del progetto sono state effettuate ricerche di libri e documenti che potessero contenere informazioni utili per la tematica oggetto dello studio; sia tra i documenti presenti in Pro Loco, sia nei libri della biblioteca della città e dell'ArcheoClub, sia tra i libri di privati cittadini appassionati conoscitori della storia di Morrovalle. In questo modo abbiamo raccolto informazioni generiche sull'attività produttivo-artigianale del territorio: quali erano le botteghe presenti, quali artigiani c'erano, in quali condizioni lavoravano, ...

Successivamente, grazie ai membri della Pro Loco, sono stati individuati soggetti che potessero raccontare in prima persona le loro storie e la loro esperienza.

Per ciò che riguarda Morrovalle, il progetto prevedeva l'individuazione delle informazioni in merito a tre aziende calzaturiere: la Valmor, Moma e Il Gergo. Dato atto che due di esse, la Valmor e Moma, si sono recentemente trasferite fuori dal territorio comunale e che, ad oggi, esse non portano avanti una produzione "artigianale" nel senso stretto del termine si è preferito concentrare l'attenzione sulla ditta "Il Gergo/Vittorio Spernanzoni", che ha sede e attività produttiva a Morrovalle e che, per alcune linee/fasi di lavorazione adotta, ancora oggi una tecnica artigianale. Per ciò si è effettuato un sopralluogo in azienda dove ci è stata concessa la possibilità di ottenere alcune interviste e di osservare la realizzazione della cucitura a mano della scarpa.



Per ampliare il materiale a disposizione per il progetto abbiamo poi puntato l'attenzione sull'attività dei fabbri ferrai, in passato presenti in gran numero a Morrovalle e molto importanti per la città. Abbiamo sfruttato le informazioni a disposizione e la disponibilità dimostrata di signori che hanno lavorato e lavorano ancora oggi con il ferro. La maggior parte della documentazione proviene dal libro "Botteghe-Lavori-Personaggi dell'antico Artigianato Morrovallese" redatto grazie al contributo offerto da cittadini appassionati conoscitori della storia della città. Anche per ciò che riguarda i fabbri abbiamo effettuato dei sopralluoghi nei luoghi dove queste persone, ancora oggi, lavorano o dove tengono collezioni e cimeli in ricordo dell'attività svolta.

Durate le interviste sono state scattate anche diverse foto e alcuni frammenti video a futura memoria delle persone incontrate e delle attività svolte.

Le informazioni raccolte riguardano non tanto i luoghi di lavoro/l'archeologia industriale in senso oggettivo, ma piuttosto le tecniche di produzione, lo stile di vita e di lavoro del passato. Informazioni della sfera dell'intangibile, importanti per capire come siamo cambiati nel corso del tempo.

Il progetto verrà condiviso con i membri della Pro Loco, con coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione e messo a disposizione di chiunque possa essere interessato all'argomento anche grazie ai canali digitali.

Un modo che la Pro Loco usa per perpetuare la memoria degli antichi mestieri e la realizzazione del Presepe Vivente, durante il quale i visitatori e, in particolar modo i bambini, possono ammirare gli artigiani a lavoro: c'è il ciabattino che realizza le scarpe a mano, il fabbro, il cestaio che usa i legami per realizzare i cesti, chi fa le corde come una volta, chi le botti ...

2.3. Ambito di riferimento tematico e azioni attivate (tipologia di temi trattati e iniziative di sensibilizzazione e promozione, manifestazioni, eventi etc)

Il progetto riguarda i luoghi di produzione, le tecniche e gli strumenti degli artigiani di Morrovalle.

Il progetto è condiviso con i membri della Pro Loco, con coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione e messo a disposizione di chiunque possa essere interessato all'argomento, grazie anche ai canali digitali di comunicazione della Pro Loco.

Il progetto verrà presentato durante il tradizionale pranzo sociale organizzato dall'associazione.

Un modo che la Pro Loco usa per perpetuare la memoria degli antichi mestieri e la realizzazione del Presepe Vivente, durante il quale i visitatori e, in particolar modo i bambini, possono ammirare gli artigiani a lavoro: c'è il ciabattino che realizza le scarpe a mano, il fabbro, il cestaio che usa i legami per realizzare i cesti, chi fa le corde come una volta, chi le botti ...

2.4. Adempimenti necessari per l'avvio e il prosieguo delle attività

(Autorizzazioni / approvazioni da parte di soggetti pubblici; disponibilità di immobili; altro - Specificare voci)

- Richiesta di libri e altro materiale alla biblioteca e all'ArcheoClub – difficoltà in merito all'orario di apertura, ridotto e non corrispondente a quello della Pro Loco.
- Richiesta di informazioni in merito a documenti dell'archivio del Comune – In base alla risposta, nell'archivio non ci sono informazioni utili in merito all'argomento trattato.



- Richiesta possibilità di sopralluogo ed intervista alla ditta "Il Gergo" ed attesa della loro disponibilità
 - Individuazione di soggetti che potessero raccontarci qualcosa in merito all'argomento tramite richiesta ai membri della Pro Loco.
- Richiesta possibilità di sopralluogo e intervista ad altri soggetti – accettazione da parte di Ascani Gianni e Pasquali Nazzeno.

2.5. Cronogramma delle attività

(riportare la sequenza temporale delle attività che compongono il progetto- es formazione specifica, incontri di area, ricerche, manifestazioni, front-office PR etc)

Attività	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Eventuali attività trasversali
Monitoraggio e controllo del territorio, Attività di ricerca	X	X			
Supporto alle iniziative della Pro Loco (attività di comunicazione, organizzazione eventi)					X
Front Office, Segreteria e Accoglienza turisti					X
Produzione e diffusione di brochure, dèpliant e guide			X	X	
Attività di progetto					X
Formazione generale	X	X			
Formazione specifica	X	X			
FAD		X			
Organizzazione di un archivio multimediale					X
Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale					X

2.6. Costi e copertura finanziaria: (A CURA DELL'OLP)

(Dettaglio delle fonti di finanziamento del progetto o apporto di risorse proprie incluse nel costo complessivo)

Fonte di Finanziamento	di	Ammontare	% sul totale



Spese trasferte	800 euro	27%
Spese di rappresentanza	800 euro	27%
Cancelleria	400 euro	19%
Collaborazioni esterne	1000 euro	27%

3. INFORMAZIONI SUI PARTNER COINVOLTI E SUL LORO RUOLO (A CURA DELL'OLP)

(riportare quanti e quali partner sono stati coinvolti e quale attività e/o influenza hanno avuto)

Hanno partecipato alla realizzazione del progetto:

- l'Azienda "Il Gergo/Vittorio Spernanzoni" ed in particolare i collaboratori Manila Ilari e Olivo Melozzi
- Ascani Gianni
- Pasquali Nazzeno

I quali ci hanno concesso di effettuare i sopralluoghi e le interviste Pierluigi Cerquetti e Marcello Castricini che hanno fornito materiale informativo e libri

4. ANALISI DEI VOLONTARI

(ogni volontario dovrà esprimere una propria analitica e completa valutazione sul SC prestato con particolare riferimento alle attività realizzate, alle criticità riscontrate, al gradimento e a suggerimenti da proporre)

Facendo un bilancio dell'anno di servizio civile svolto posso affermare che sia stata un'esperienza nel complesso positiva anche se non priva di difficoltà. Ho avuto modo di mettermi alla prova e di conoscere molte persone nuove, sia tra i ragazzi che, come me, hanno intrapreso questo percorso, sia a Morrovalle. Sono stata felice di conoscere un po' meglio la cittadina dove è cresciuta mia madre e la gente che vi abita. Quando sono arrivata, come capita nei piccoli paesi, tutti già sapevano chi fossi.

Mi piace rendermi utile e aver preso parte alle manifestazioni con le quali la Pro Loco cerca di rivitalizzare il centro storico mi ha fatto pensare al fatto che ciascuno di noi può fare qualcosa per il proprio territorio. L'azione svolta dalle associazioni di volontariato, di qualunque tipo, è fondamentale per il tessuto sociale. Le associazioni sono uno strumento per rendere le città delle vere comunità.

Scegliere di prendere servizio in una pro Loco è un impegno (questo vale sia per i volontari del



Servizio Civile che per tutti gli altri membri dell'associazione): si è impegnati per buona parte della giornata; i giorni in cui si ha più da fare sono quelli del fine settimana e durante le feste e capita spesso che i turisti vengano proprio quando il turno stia per finire. D'altra parte proprio l'accoglienza turistica e la realizzazione delle manifestazioni sono le attività più divertenti. Probabilmente se non fossi stata da sola sarebbe stato diverso; con un altro volontario il tempo sarebbe trascorso diversamente.

Per ciò che riguarda la Pro Loco Morrovalle, molti sono gli aspetti che potrebbero essere migliorati. Il problema principale sta nel fatto che l'associazione ha difficoltà nell'attrarre nuovi membri, in particolar modo tra le generazioni più giovani. La Pro loco ha una lunga storia e, dopo tanti anni, i volontari storici sono stanchi. È faticoso cercare di far andare d'accordo idee e personalità differenti e, spesso, contrastante. Anche se poi, quando è ora della manifestazione, li trovi tutti lì, pronti a dare una mano.

La forza della Pro Loco sono i lavoratori che si ritrovano per preparare, montare e smontare, pulire,... prima, durante e dopo le manifestazioni. Quello che manca è qualcuno che garantisca la presenza costante, nell'attività quotidiana in sede e nella fase di definizione e progettazione delle manifestazioni. I volontari del Servizio Civile cambiano ogni anno e non possono garantire la continuità. Come associazione hanno il potere di comunicare e di farsi ascoltare dal Comune e dagli altri attori della città. Hanno, come associazione un grande potere, ma, forse, dopo tanti anni, hanno perso la capacità di vederlo e sfruttarlo al meglio.

Potrebbero iniziare, partendo proprio dai volontari del servizio civile, a cercare nuove idee, conoscenze e competenze. Potrebbero, ad esempio, sfruttare la realizzazione del progetto del Servizio Civile per creare qualcosa di nuovo, per accrescere le risorse culturali a disposizione.

Un punto di forza del servizio civile in è la possibilità di conoscere altri ragazzi volontari. Altro aspetto positivo è che durante i periodi di formazione ho potuto visitare Paesi che, con molta probabilità, altrimenti non avrei mai visitato. Grazie al servizio civile ho avuto modo di "allenarmi" nella gestione delle relazioni, di confrontarmi e rapportarmi con molte persone diverse. Ho cercato di fare il mio meglio, e di apprendere il più possibile.

Per ciò che riguarda la formazione, mi sarebbe piaciuto qualche lezione più operativa: dei laboratori per l'utilizzo di strumenti di comunicazione digitale, di software per la grafica, ... ma sicuramente concludo la mia esperienza arricchita rispetto a quando sono entrata.

5. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(è opportuno allegare foto, cd se prodotti, articoli giornali e ogni documentazione significativa a supporto del report)



- Relazione finale del Progetto
- Foto scattate

Data

07 GEN. 2019

Firma Volontari

Colombi Polo

Firma OLP

[Handwritten signature]

NB. La scheda va compilata in ogni sua parte e trasmessa nei modi e nei tempi definiti